

**CONFIDIMPRESE** La realtà nata dalla fusione dei consorzi di Udine e Pordenone è intermediario finanziario

# «Saremo il Mediocredito dell'artigianato»

*Nonino illustra la nuova mission: «Il credito agevolato alle aziende deve passare attraverso noi»*

Riccardo De Toma

UDINE

Confidimpresa Fvg entra nell'era Basilea 2 e bussa alla porta della Regione. «Il credito agevolato alle imprese artigiane - attacca il presidente Daniele Nonino - deve passare da noi: non ha più alcun senso che a gestirlo sia Mediocredito, tanto più se la Regione venderà le sue quote ai privati». Un Mediocredito per l'artigianato? Questa, secondo Nonino, la nuova "mission" per l'ente, nato dalla fusione dei Consorzi di garanzia artigiani delle province di Udine

**«Soprattutto ora  
che la Regione  
venderà ai privati  
le proprie quote»**

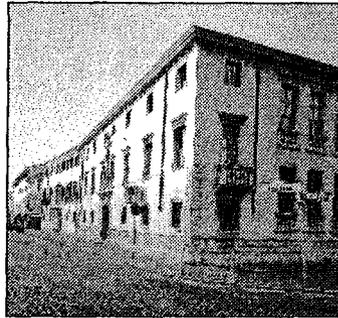
e Pordenone e diventato da ieri il primo "Confidi 107" della regione. Il primo, cioè, ad essere iscritto

all'elenco degli intermediari finanziari istituito presso Bankitalia e previsto dall'articolo 107 del Testo unico bancario. La nuova natura giuridica, certificata da Bankitalia, aggiunge peso alle garanzie fornite da Confidimpresa, consentendo alle banche convenzionate di ridurre le percentuali di riserva sugli affidamenti erogati alle imprese associate. «In questo modo - commenta Nonino - le banche potranno liberare nuove risorse da destinare al sistema produttivo». Ma in quanto Confidi 107, come sottolinea il vicepresidente

dente Carlo Tudech, l'ente potrà offrire nuovi servizi come le fidejussioni e prestare garanzie anche al di fuori del territorio di competenza.

La "promozione" arriva in una fase che vede in forte aumento il ricorso ai crediti garantiti. Rispetto all'anno scorso Confidimpresa Fvg ha visto gli affidamenti salire del 30% - quelli in essere ammontano a 321 milioni, di cui il 60% a breve termine - e il numero di soci superare quota 10mila. «Non siamo ancora alla saturazione - dichiara Nonino - ma il limite è vicino: diciamo che siamo all'80% della nostra capacità. Per crescere ancora abbiamo bisogno del sostegno della Regione: non solo sotto il profilo patrimoniale, ma anche sul versante legislativo».

In cima alla lista la richiesta di modifica dell'articolo 51 della L.R. 12/2002, per attribuire a Confidimpresa le competenze in materia di credito agevolato alle imprese artigiane attualmente affidate a Mediocredito: «Come Confidi 107 - spiega Nonino - abbiamo facoltà di gestire fondi pubblici: possiamo quindi puntare a pieno titolo a quell'autogoverno del credito agevolato che in altre regioni è già realtà da tempo». La speranza è che la ventilata cessione della partecipazione regionale nella finanziaria, pienamente condivisa da Confidimpresa, possa accelerare la svolta.



## CONFIDI

In alto, la sede del Mediocredito Fvg; a lato, Daniele Nonino, presidente di Confidimpresa, giunto ad una svolta epocale nella sua operatività



## COMPARTO UNICO

# L'Anci sposa la tesi Garlatti

UDINE - Comparto unico, contratto dei dirigenti e manifestazione di domani Milano sul Patto di stabilità sono stati i principali temi all'ordine del giorno del Comitato esecutivo dell'Anci. Unanime la posizione dei sindaci sul Comparto unico che si sono riconosciuti sulla posizione espressa dall'assessore regionale Garlatti: riconoscimenti ai dipendenti del comparto dell'aumento previsto dal Contratto nazionale, ma facendo riferimento ai parametri nazionali. La situazione finanziaria dei comuni - sostengono infatti - non consente altri spazi dopo il taglio di 40 milioni fatto dalla Regione. Approvata a maggioranza la proposta Garlatti anche per il rinnovo del contratto per i dirigenti che prevede un aumento di 3mila euro l'anno sulla retribuzione di posizione, mentre restano inalterati i compensi su stipendio base e retribuzione di risultato.

Il Comitato ha inoltre aderito alla manifestazione contro le attuali norme sul patto di stabilità indetta per domani dalle Anci del Nord Italia a Palazzo Turati a Milano.